

Fondazione Carige, Repetto prende tempo e convoca il comitato per il 30

(Montanari a pag. 13)

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE HA FISSATO IL CONSIGLIO SOLTANTO PER IL 30 OTTOBRE

Carige, Repetto prende tempo

Il board è chiamato a deliberare sulla decadenza del numero uno su richiesta di 17 su 24 consiglieri che volevano la convocazione entro domani. Nessun rischio di commissariamento per l'ente

DI ANDREA MONTANARI

Alla faccia della richiesta della gran parte dei consiglieri d'indirizzo (14 su 24), il presidente della Fondazione Carige, Flavio Repetto, non rispetta il termine della convocazione urgente e fissa per il 30 ottobre la riunione decisiva del consiglio d'indirizzo per la votazione della mozione di sfiducia nei suoi confronti presentata dalla maggioranza dell'organo. La decisione di Repetto, secondo quanto appreso da *milanofinanza.it*, è maturata nelle ultime ore e consentirà allo stesso presidente, che avrebbe deciso in totale autonomia, di convocare anche il consiglio d'amministrazione (organo decaduto lo scorso 20 settembre) per il 23 ottobre: all'ordine del giorno le risposte da fornire al ministero dell'Economia sulle criticità sollevate nei giorni scorsi (eccessiva esposizione sull'unico asset in portafoglio, la Carige, e operazione di compravendita dei diritti e delle obbligazioni con lo Ior). Gli altri punti dell'odg sono il documento programmatico per il 2014, la nomina del nuovo cda e del collegio sindacale.

In seno agli organi della Fondazione c'è tensione ma non sono al momento previsti altri atti formali e controtrepliche a Repetto. Tra l'altro, secondo indiscrezioni provenienti da ambienti romani, la Fondazione non corre alcun rischio di commissariamento. Nel caso di decadenza del suo presidente ci sarà l'immediata nomina un sostituto.

Resta il fatto che il livello d'attenzione in città è alto, al punto che il presidente di Carige, Cesare Castelbarco Albani, ha dovuto comunicare ufficialmente che «i paventati rischi sono totalmente infondati» e difendere l'azienda dalle diverse prese di posizione della politica locale (Regione e Comune di Genova) di questi ultimi

giorni. L'istituto, infatti, «possiede fondamentali solidi, vanta risorse umane motivate e professionalmente qualificate e ha avviato un processo di rafforzamento patrimoniale e un percorso diretto alla soluzione della problematica sollevata dall'organo di vigilanza nel corso dell'ultima visita ispettiva». A conferma della solidità e della reputazione della banca, sottolinea Castelbarco Albani, «che proprio oggi sono stati interamente collocati 750 milioni di covered bond con scadenza a cinque anni e cedola del 3,875%». Un'emissione che «ha incontrato il forte gradimento degli investitori istituzionali dal momento che le richieste hanno superato la richiesta di 1,4 miliardi».

Solidarietà e appoggio ai vertici dell'istituto ligure sono arrivati poi dai sindacati (Fiba Cisl, Fisas Cgil, UILCA Uil, Dircredito, Fabi, Unità sindacale Falcri). (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/carige

